



parco nazionale®
dell'alta murgia

ST/CM

Trasmissione per posta elettronica certificata
ai sensi dell'art.47 D.lgs 82/2005.

Regione Puglia
Servizio Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente
E della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 8210] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto agrifotovoltaico della potenza pari a 30,38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Palo del Colle (BA), e di un impianto di produzione e distribuzione di idrogeno nel Comune di Grumo Appula (BA). Proponente: Banzi Solare Società Agricola a Responsabilità Limitata. *Riscontro.*

In riferimento al procedimento in oggetto, si premette quanto segue:

Le aree d'intervento ricadono in area contigua al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ex art. 32 della L. 394/1991 e ai confini della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.)/Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT9120007 "Murgia Alta", oltre che nella zona "IBA cod. 135 Murge", mentre l'idrogenodotto ricade all'interno del territorio di quest'area naturale protetta e del sopra citato Sito Natura 2000.

In particolare, dalla documentazione trasmessa si prende atto che:

1. Il sito sul quale insisterà l'**impianto di produzione e distribuzione di idrogeno**, compresa la stazione di servizio, ricade in agro di Grumo Appula (BA), nella frazione di Mellitto e identificata catastalmente come segue: Comune di Grumo Appula Foglio 48 p.lle 18 – 8223 – 8225 – 8227 – 8231 – 8233 – 8235 – 8236 – 8238 – 8239 - 8240 – 8241 – 8242 – 8243 – 8244 – 8260. Si tratta di un terreno seminativo, come rilevabile dalla Carta di Uso del Suolo, al cui interno è presente un fabbricato (p.lla 18). La parte terminale dell'area d'intervento dista 1360 metri dal limite del territorio del Parco e 1460 metri dal confine con la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta".

L'impianto di produzione di idrogeno in progetto è costituito dai seguenti elementi principali:

- Gruppo di elettrolizzatori;
- Sistema di accumulo di idrogeno con relative condutture di collegamento;
- Sistema di distribuzione di idrogeno (nell'area di servizio);
- Stazione di rifornimento di idrogeno con sistema di pompaggio;

Negli stessi lotti è prevista una stazione di servizio con sistema di ricarica elettrica, un punto ristoro e un parco verde attrezzato con percorso botanico. A servizio dell'intero intervento verrà realizzato un edificio, situato sul piazzale e corredato da un'area parcheggio e da un'area verde attrezzata, per

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003590/2023 del 16/06/2023
Chiffra di controllo: CHIPIA TUCO PAVANALUCIANA ZOLLO, PAVANALUCIANA ZOLLO, ANNABELLA DIGREGORIO

erogare i servizi integrativi: ristorazione, vendita al dettaglio e servizi igienici. I parcheggi saranno coperti da pensiline fotovoltaiche, che insieme ai moduli installati sulla copertura dell'edificio, contribuiranno a generare una potenza totale d'impianto di circa 165 Kw.

L'idrogeno prodotto sarà distribuito totalmente fra la Rete Nazionale SNAM e la stazione di rifornimento per auto alimentate da fuel cell e per Ferrovie Appulo Lucane.

Per quanto concerne la produzione di idrogeno, parte della distribuzione avverrà sotto forma gassosa all'interno di un idrogenodotto interrato collegato al più vicino punto di smistamento della rete SNAM.

2. Il sito presso cui si prevede l'**installazione di un impianto di produzione di energia elettrica** da fonte fotovoltaica della potenza di **30,38 MWp**, denominato "Toritto-Mellitto", è ubicato in agro dei comuni di Toritto e Grumo Appula (BA), mentre le relative opere di connessione ricadono in agro del comune di Palo del Colle (BA) L'area oggetto di intervento si trova in parte nella zona industriale "Mellitto" del comune di Grumo Appula, in parte nel territorio di Toritto ed in parte del territorio di Palo del Colle.

Il sito sul quale sarà realizzato il parco agrovoltaiico ricade in agro di Toritto (BA) su terreni seminativi identificati in catasto al Foglio 40, p.lle 59-66-148-177 che hanno superficie totale di 4.00.00 ettari. L'area d'intervento si affaccia sulla Strada provinciale n. 89 "Mellitto-Mariotto" e dista circa 390 metri dal confine con il Parco e 200 del confine con la ZSC. Le aree destinate all'impianto agrovoltaiico ricoprono globalmente una superficie di circa 38.00.00 ha.

Completterà l'intervento la connessione alla stazione di "Palo del Colle" (BA); in particolare, quest'ultima opera consentirà di immettere l'energia prodotta nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

3. Con riguardo all'**idrogenodotto**, la tubazione corre lungo l'asse della SS 96 e comprende i fogli catastali 44, 57, 55, 75, tutti compresi nella ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta". La stazione di servizio Camer costituisce il punto di consegna dell'idrogeno (Altamura fg 75 p.la 279). La tubazione corre in parte fuori dal territorio del Parco sino al fg 44, p. 208, in parte il territorio del Parco, interessando Zone "B", aree di riserva generale orientata, Zone C "aree di protezione" secondo il vigente Piano per il Parco. Intercetta sia aree a pascolo naturale, sia "boschi" ed "aree di rispetto al bosco" secondo il PPTR.

1. Le aree d'intervento, sebbene si collochino in un'area in parte modificata da impianti industriali e produttivi presenti soprattutto in adiacenza delle arterie stradali, s'inseriscono in un contesto ambientale e paesaggistico caratterizzato da colture agrarie, pascoli e boschi e risultano prossime al territorio di quest'area naturale protetta ed alla Zona Speciale di Conservazione(Z.S.C.)/Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT9120007 "Murgia Alta" (l'impianto ad idrogeno è a meno di 1,5 km), oltre che oltre che nella zona "IBA cod. 135 Murge".

L'intervento proposto nel complesso determinerà modifica e la riduzione di superfici agricole che costituiscono habitat trofici e siti riproduttivi per numerose specie animali, stante peraltro la prossimità al Parco ed alla ZSC/ZPS "nodo principale" per la rete ecologica regionale. Tanto con riguardo in particolare all'area su cui si propone l'impianto ad idrogeno, che sebbene definita in progetto come area industriale dismessa, allo stato dell'arte interesserà un seminativo che già al '97 non risulta sia mai stato interessato da impianti industriali.

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003590/2023 del 16/06/2023

Protocollo N.0003590/2023 del 16/06/2023
Copia conforme all'originale digitale
Carlo: COPPA MURTA, GIUDIANA ZUCCHETTI, MARIA GIUSEPPINA DIGREGORIO



parco nazionale®
dell'alta murgia

Peraltro sebbene nello S.I.A. si rappresenti che “nessuna opera interferisce con gli habitat poiché tutti posti esternamente al perimetro dell’area. Inoltre non si prevede tale azione neanche nell’area di impianto ove, al contrario, si avrà un sostanziale incremento di superfici a pascolo riconducibili a tali habitat” in merito alle modalità, agli accordi per garantire il reale ed effettivo pascolamento delle aree nulla è detto.

2. Anche con riguardo agli *impatti cumulativi*, la relativa Relazione (rif. R-2.19-06-RELIMPCUMUL) non tiene in alcun conto di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 2122/2012 “Indirizzi per l’integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione d’Impatto Ambientale”, con particolare riguardo agli impatti cumulativi su natura e biodiversità e sulle relative aree di indagine, ed a quelli legati alla prossimità ad impianti industriali/produttivi già esistenti nella area d’intervento.

3. In merito *all’idrogenodotto*, con riguardo al territorio del Parco e contrariamente a quanto riportato nello S.I.A. (rif. pagina 84), il relativo tracciato “pare” intercettare in parte la complanare, in parte superfici a pascolo naturale e boschive, ricade in gran parte Zone B, *aree a riserva generale orientata* (interessando superfici a pascolo naturale e complessi boschivi di latifoglie e conifere) e Zone C, *aree di Protezione* (in prevalenza coltivi), secondo il Piano per il Parco.

In molti tratti il tracciato attraversa aree censite come habitat, secondo la Tav. 09, Carta degli habitat, del Piano del Parco, quali:

- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*);
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero- Bra hypodietea*;
- 91AA*- Boschi orientali di quercia bianca.

All’areale di riferimento sono inoltre associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli e forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili e chiroterri, rappresentando habitat trofici e siti di riproduzione.

Per i tracciati ricadenti in Zona B il Piano per il Parco “consente le attività produttive tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie alle stesse”.

Il R.R. 06/2016, oltre alle misure per le specie sopra indicate, pone:

1. Misure di conservazione:

- 6210*– 62A0 – 6220*: Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- 6210* – 62A0: Realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell’habitat.

2. Misure di conservazione trasversali 3- Gestione forestale:

- Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;
- Divieto realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91F0, 91L0, 9210*, 92A0, 92D0;
- Divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;

Il R.R. 28/2008 pone tra le misure di conservazione obbligatorie:

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003590/2023 del 16/06/2023

Firmatario: CHIARA MATTEO, GIOCIANA ZOLLO, MARIANO GIOVANNI DELL'ACQUA, ANGELO DI

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;

Sempre con riguardo all'idrogenodotto, lo "Studio d'Impatto Ambientale" ed il progetto sono carenti degli elaborati da cui evincere se trattasi di condotta esistente, ovvero se trattasi di nuova realizzazione, se gli eventuali scavi interesseranno profondità già rimaneggiate o suolo saldo, **nel cui caso avviare le procedure di cui all'art. 6, c. 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** (difatti nel S.I.A. è solo riportato: "Per quanto concerne la produzione di idrogeno, parte della distribuzione avverrà sotto forma gassosa all'interno di un idrogenodotto interrato collegato al più vicino punto di smistamento della rete SNAM").

Peraltro nello S.I.A. è del tutto assente una esaustiva analisi di *soluzioni alternative*, come prescritto dalle Linee Guida Nazionali in materia di V.Inc.A..

Per quanto sopra ed ai fini del rilascio del nulla osta di questo Ente e dell'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura di valutazione d'incidenza, si ritiene che la soluzione progettuale proposta, alla luce della documentazione ad oggi prodotta, non consenta di escludere che l'intervento non pregiudichi l'integrità del Sito Natura 2000 in causa e di garantire la coerenza con le misure di conservazione di cui ai R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/2008 sopra riportate e con il Piano del Parco.

Pertanto, alla luce della documentazione ad oggi prodotta ed in assenza di ulteriori elementi e documenti di riscontro a quanto sopra rappresentato, il parere di questo Ente nell'ambito del procedimento in oggetto è *sfavorevole*.

I Tecnici Istruttori

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

Dott. Nat. Luciana Zollo

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore f.f.

Avv. Annabella Digregorio

U

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0003590/2023 del 16/06/2023

Firmatario: CHIARA MATTIA

Doc. N. 0003590/2023 del 16/06/2023

Firmatario: CHIARA MATTIA